

## MARTORA

*Martes martes* (Linnaeus, 1758)



Disegno Umberto Catalano

Ordine	Famiglia	Sottofamiglia	Genere
Carnivori	Mustelidi	Mustelini	<i>Martes</i>

**DISTRIBUZIONE** - La Martora estende il proprio areale nella Regione Palearctica Occidentale, dall'Irlanda e dalla Spagna settentrionale alla Siberia occidentale e all'Iran. È assente in Grecia, mentre è insediata in alcune isole mediterranee.

In Italia è presente nelle aree forestali di tutta la penisola, in Sicilia, Sardegna e Isola d'Elba, con una distribuzione che appare comunque molto frammentata.

**HABITAT** - Frequenta di preferenza le foreste d'alto fusto di grande estensione e con scarso sottobosco, siano esse di conifere, di latifoglie o miste, dalla pianura alla montagna, dove si spinge fino a 2.000 m di altitudine. È presente pure nelle zone a macchia molto fitta, mentre in genere è assente dalle aree prive di copertura arborea; evita gli insediamenti umani e le aree circostanti.

**COMPORAMENTO** - È territoriale. I maschi si insediano in territori piuttosto vasti, mentre le femmine occupano aree circa un terzo più piccole, per cui vi possono essere territori di più femmine all'interno di quello di un solo maschio. È attiva principalmente, anche se non esclusivamente, di notte e nelle ore diurne si rifugia sugli alberi, utilizzando soprattutto in inverno le cavità dei tronchi poste anche a notevole altezza dal suolo e a volte, nei mesi meno freddi, acciambellandosi alla biforcazione dei rami. È adattata in modo eccellente alla vita arboricola. Assai agile e ottima arrampicatrice, caccia sui rami inseguendo le prede a notevole velocità e compiendo balzi acrobatici da un ramo all'altro, ma spesso cattura le proprie prede anche sul terreno.

**ALIMENTAZIONE** - È un predatore opportunista e la dieta varia in funzione dell'abbondanza locale e stagionale delle diverse risorse alimentari: piccoli Roditori (scoiattoli e Gliridi), Insettivori, lepri, conigli, Uccelli, Invertebrati, frutta ed in alcuni casi rifiuti.

**RIPRODUZIONE** - La stagione degli amori è compresa tra giugno e agosto, e nella primavera successiva, tra metà marzo e fine aprile, la femmina partorisce in genere 3-5 piccoli in un nido allestito nella cavità di un albero o in un analogo nascondiglio. La gestazione dura in realtà un mese, in quanto dopo l'accoppiamento le uova fecondate nei primi stadi del loro sviluppo restano libere nella cavità uterina per 7-8 mesi. I piccoli alla nascita e fin oltre il primo mese di vita hanno gli occhi chiusi; vengono allattati per 6-7 settimane, quindi inizia la fase di svezzamento e seguono la madre apprendendo le tecniche di caccia. Il nucleo familiare si disperde alla fine dell'estate e per i giovani inizia la ricerca di un proprio territorio. La maturità sessuale viene raggiunta ad un'età compresa tra i 12 ed i 24 mesi.

La durata massima della vita accertata in cattività è di 17 anni.

**STATUS E CONSERVAZIONE** - Le popolazioni di questa specie appaiono in calo in tutto l'areale, probabilmente a causa della frammentazione degli ambienti forestali ed al generale disturbo provocato dall'uomo.

**LIVELLO DI PROTEZIONE** - La Martora è specie di interesse comunitario il cui prelievo potrebbe formare oggetto di misure di gestione (Direttiva Habitat 92/43/CEE, all. V); protetta il cui sfruttamento non dovrà comprometterne la sopravvivenza (Convenzione di Berna, all. III); particolarmente protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157, art. 2).

## RICONOSCIMENTO

La Martora ha dimensioni medie nell'ambito della Famiglia. Ha corpo allungato, leggermente più lungo e meno robusto di quello della Faina, muso appuntito, occhi piccoli, orecchie ben sviluppate, arrotondate all'apice ed emergenti dalla pelliccia, coda molto folta e lunga circa la metà della lunghezza del corpo, arti robusti e relativamente brevi. La pelliccia folta e soffice è in entrambi i sessi di colore dominante bruno più o meno nerastro con gola e porzione anteriore del petto giallo più o meno intenso. Il dimorfismo sessuale è poco evidente: il maschio è più grande della femmina. Lunghezza testa-corpo cm 40-50; lunghezza coda cm 18-28; lunghezza orecchio cm 3,5-5; peso medio: maschio kg 1,7, femmina kg 1,2. Numero capezzoli 4. Formula dentaria: I 3/3, C 1/1, PM 4/4, M 1/2 = 38.

Come tutti i Mustelidi di piccole e medie dimensioni non è facilmente avvistabile in natura, per quanto durante il giorno possa essere sorpresa mentre insegue la preda sui rami degli alberi. I caratteri che ne consentono il riconoscimento sono il corpo allungato e le forme slanciate, il muso appuntito e la coda lunga e folta. Molto simile alla Faina, si distingue per la forma arrotondata ed estesa fin sul petto della macchia golare, che normalmente è di colore bianco; nella Faina tale macchia è in genere di colore giallo ed è assai più ampia, estendendosi dal mento fino agli arti anteriori. La Martora, inoltre, ha la pelliccia di tonalità più chiara, meno brillante e più ispida.

## SEGNI DI PRESENZA IN NATURA

**Orme** - I piedi sia degli arti anteriori che posteriori sono provvisti di cinque dita. Le orme sono simili a quelle della Puzzola, ma più grandi e meno allungate. L'impronta del piede anteriore è più grossa (lunghezza 4-4,5 cm, larghezza 2,5-3,5 cm) di quella del piede posteriore (lunghezza 3-3,5 cm, larghezza circa 3 cm). Nell'orma ben delineata sono evidenti le impronte delle unghie.

**Tracce** - La Martora procede abitualmente a balzi con un andamento ondeggiante e la traccia è costituita da impronte doppie affiancate in linea obliqua, con sovrapposizione dell'orma del piede posteriore su quella del

Piede anteriore, talvolta intercalata con impronte triple dovute alla sovrapposizione di una sola orma del piede posteriore su quella del piede anteriore. Nella corsa rapida le impronte degli arti posteriori precedono quelle degli arti anteriori e la traccia ricorda quella della Lepre.

**Escrementi** - Sono avvolti a spirale e terminano in una lunga punta ad un'estremità: lunghezza 8-10 cm, diametro circa 1,5 cm. Di colore bruno-nerastro, emanano un odore pungente assai sgradevole. Contengono resti di peli e penne e frammenti di ossa. Vengono depositi in punti elevati e sono difficilmente distinguibili da quelli della Faina.

**Voce** - Il repertorio vocale comprende grugniti e borbottii più o meno stridenti; quando è irritata ringhia, mentre se spaventata strilla. Nella stagione degli amori fa udire dei miagolii.

*Mario Spagnesi*